

La Repubblica 22 Marzo 2023

Riina e Messina Denaro volti-griffe per la droga alla maniera dei narcos

Tony Montana, il protagonista di “ Scarface” con Al Pacino. Pablo Escobar, il narcotrafficante più potente e ricco della storia. E ora Matteo Messina Denaro e Totò Riina, il capo dei capi e il suo erede in Cosa nostra. Tutti idolatrati da criminali e trafficanti di droga, tutti finiti sulle confezioni dei panetti di hashish e cocaina. Gli ultimi a prestare il loro volto ai trafficanti di droga sono stati Riina e Messina Denaro. Per gli investigatori si tratta di un sistema per suddividere la droga da destinare alle diverse piazze di spaccio. In alcuni casi le diverse foto servono a identificare da quale partita di droga arriva il panetto. In tutti i casi, dietro le esigenze di “logistica”, la scelta delle foto e dei personaggi è una sorta di omaggio ai boss. Un sistema anche per ribadire che si tratta di droga marchiata Cosa nostra. I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile li hanno “trovati” dentro un magazzino alla periferia di Marsala: 13 chilogrammi di hashish suddivisi in panetti da cento grammi ciascuno, alcuni con il volto dell'ex primula rossa, altri con il viso di Totò Riina, chiamato con il suo soprannome “u cuito”, il corto. Quella scoperta dai carabinieri è una centrale di smistamento della droga, hashish in arrivo dal Nordafrica e cocaina dalla Calabria. Nel magazzino alle porte di Marsala veniva confezionata e suddivisa, per essere portata poi nelle piazze del Trapanese e del Palermitano. Gli investigatori non escludono che i panetti con Messina Denaro fossero destinati alle piazze trapanesi, mentre quelli con il volto di Totò Riina allo spaccio al dettaglio nel Palermitano. Oltre all'hashish, i carabinieri hanno trovato 700 grammi di cocaina e altrettanti di marijuana, custoditi in diversi sacchetti di plastica neri. Secondo gli inquirenti sarebbe la droga per le piazze locali, «in modo da poter soddisfare tutta la domanda», ipotizza un investigatore trapanese. Nel laboratorio c'erano tutti gli strumenti per confezionare i panetti di hashish e le dosi di cocaina e marijuana, oltre a una macchina per il confezionamento sottovuoto, due bilancini elettronici e diverso materiale per il taglio della sostanza. Un giovane di 28 anni, incensurato, considerato il custode del magazzino, è stato fermato per detenzione e traffico di droga. Il carico scoperto dai carabinieri avrebbe fruttato al dettaglio oltre 200mila euro. Non è il primo caso di droga confezionata con il volto degli idoli dei trafficanti di droga: cinque anni fa la squadra mobile di Palermo sequestrò 10 chili di cocaina imballata con le foto di Tony Montana, il protagonista di “ Scarface” con Al Pacino. La foto che immortalava il boss mentre mostra mazzette di dollari, frutto del traffico, compariva sul dorso della confezione di decine di panetti di cocaina. Li sequestrarono a un corriere che li nascondeva in un camion per il trasporto di cavalli appena sbarcato dal traghetto da Napoli. Per quel carico venne arrestato e condannato un bagherese di 39 anni. La stessa partita venne sequestrata anche a Trapani e Catania. In tutti i casi il luogo di partenza era Napoli, dove presumibilmente la cocaina arrivava dal Sudamerica. Le indagini accertarono che la foto di Tony Montana era stata applicata sui panetti dopo la lavorazione in Campania e non dai narcos colombiani. Nel 2022

alcuni panetti di hashish della partita “ Escobar” arrivarono anche in Sicilia, nel Catanese e nel Messinese. Quasi certamente dalla Campania, dove i corrieri rifornivano tutte le regioni del Sud. Nel dicembre scorso i panetti di hashish, con stampato il viso del narcotrafficante, vennero intercettati a Campobasso, diretti a Foggia. Altri in Calabria, diretti in Sicilia.

Francesco Patanè